

# Analisi risultati prove INVALSI Istituto Comprensivo Grosseto 4

Anno scolastico 2017-18

Anno scolastico 2018-19

# SCOPO delle prove INVALSI

- L'attuale assetto delle prove è regolata dal
- D.L. 62/2017,
- i risultati ottenuti dalle prove possono essere uno strumento per identificare eventuali punti di forza e situazioni di difficoltà
- sono nel complesso uno degli elementi a disposizione per l' **autovalutazione** degli istituti scolastici.

# Precisazione importante

- I risultati, al di là della percezione individuale, **non costituiscono elementi per la valutazione dei processi di apprendimento degli alunni**, che resta prerogativa esclusiva del corpo docente. Inoltre **non servono a valutare il lavoro degli insegnanti**, né dagli esiti delle prove dipende alcun meccanismo premiante o penalizzante per gli istituti o per i docenti

# Ulteriori premesse per una corretta lettura dei dati

- ▶ i dati sono riferiti agli allievi che non hanno bisogni educativi speciali.
- ▶ non viene riportato il dato relativo alle classi con un elevato indice di propensione al cheating, ossia per quelle classi per le quali mediante la metodologia statistica utilizzata più del 50% del punteggio osservato è da attribuire a comportamenti anomali. Il punteggio di cheating stimato viene sottratto
- ▶ inoltre non si riporta il dato relativo alle classi con un numero di studenti assenti superiore al 50%.
- ▶ non viene riportata l'informazione a livello di scuola per quelle istituzioni per le quali i dati validi si riferiscono a meno del 50% delle classi.

# Possibili dimensioni di analisi

- Posizionamento rispetto a Regione, Area, Italia
- Confronto ITA vs MATE
- Confronto tra le classi di una stessa scuola
- **Effetto scuola** (incidenza del valore aggiunto, cioè dell'incidenza dell'azione didattica al netto di altre variabili come ad esempio lo status socio-economico) della popolazione scolastica

# Chiarimento:

- La performance standardizzata del singolo alunno può essere immaginata come costituita due componenti:
- 1) una parte dipendente da **condizioni esterne** sulle quali la scuola non può intervenire direttamente (contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi, ecc.), ossia dipendente dai cosiddetti fattori esogeni;
- 2) una parte determinata dall'**effetto scuola**, ossia dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).

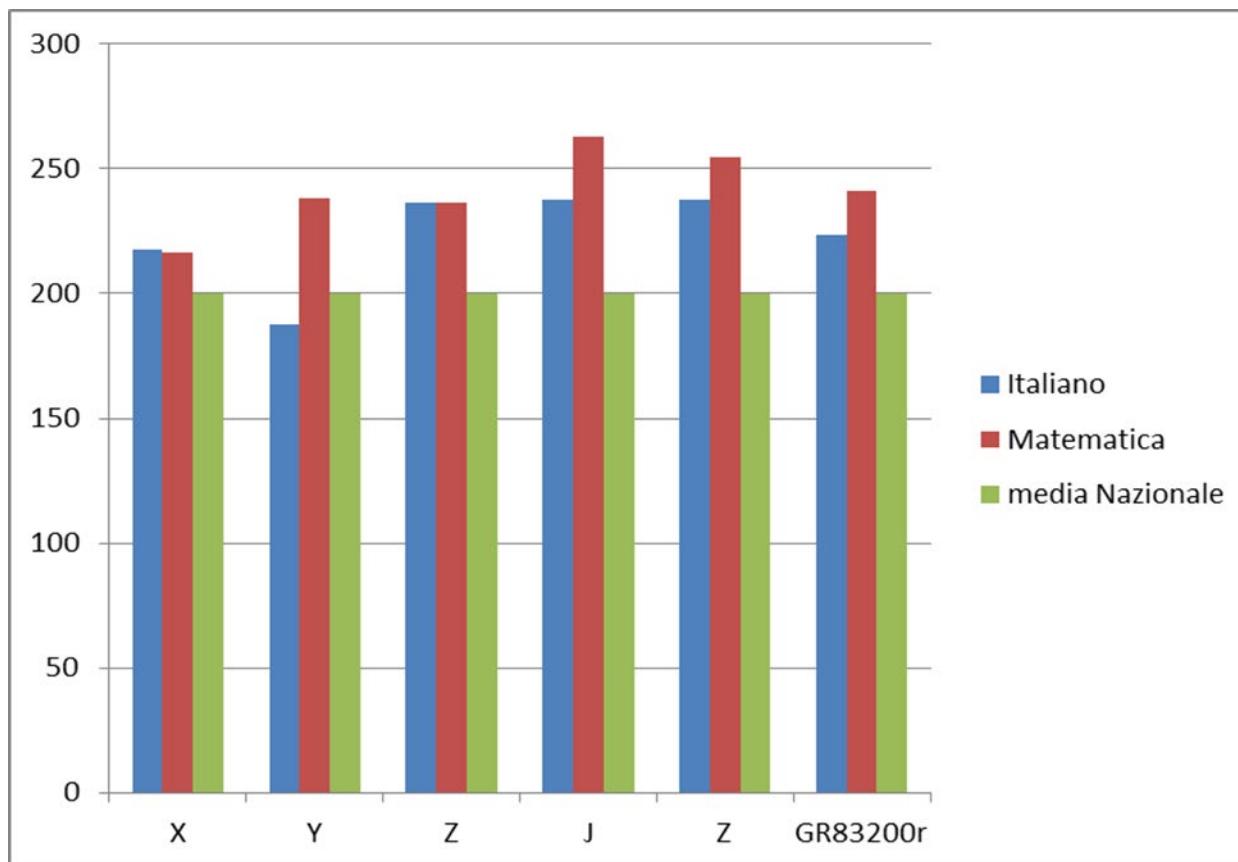
- Gli indicatori di cui al punto 1, considerati sia per lo studente che per la scuola, mediante l'analisi della varianza, permettono di calcolare un risultato di performance ATTESO.
- La differenza tra il risultato medio OSSERVATO e quello ATTESO (positiva o negativa), non attribuibile a nessuna delle variabili considerate, costituisce il valore aggiunto, ossia **imputabile presumibilmente all'azione didattica e alle scelte pedagogiche didattiche ed educative.**
- per la quantificazione del valore aggiunto si prende come parametro di riferimento il valore medio rilevato tra oltre 200 scuole con un background socio-economico simile, così come è possibile definirlo attraverso l'indicatore ECSC (valore medio fissato a 200)

# SCUOLA PRIMARIA

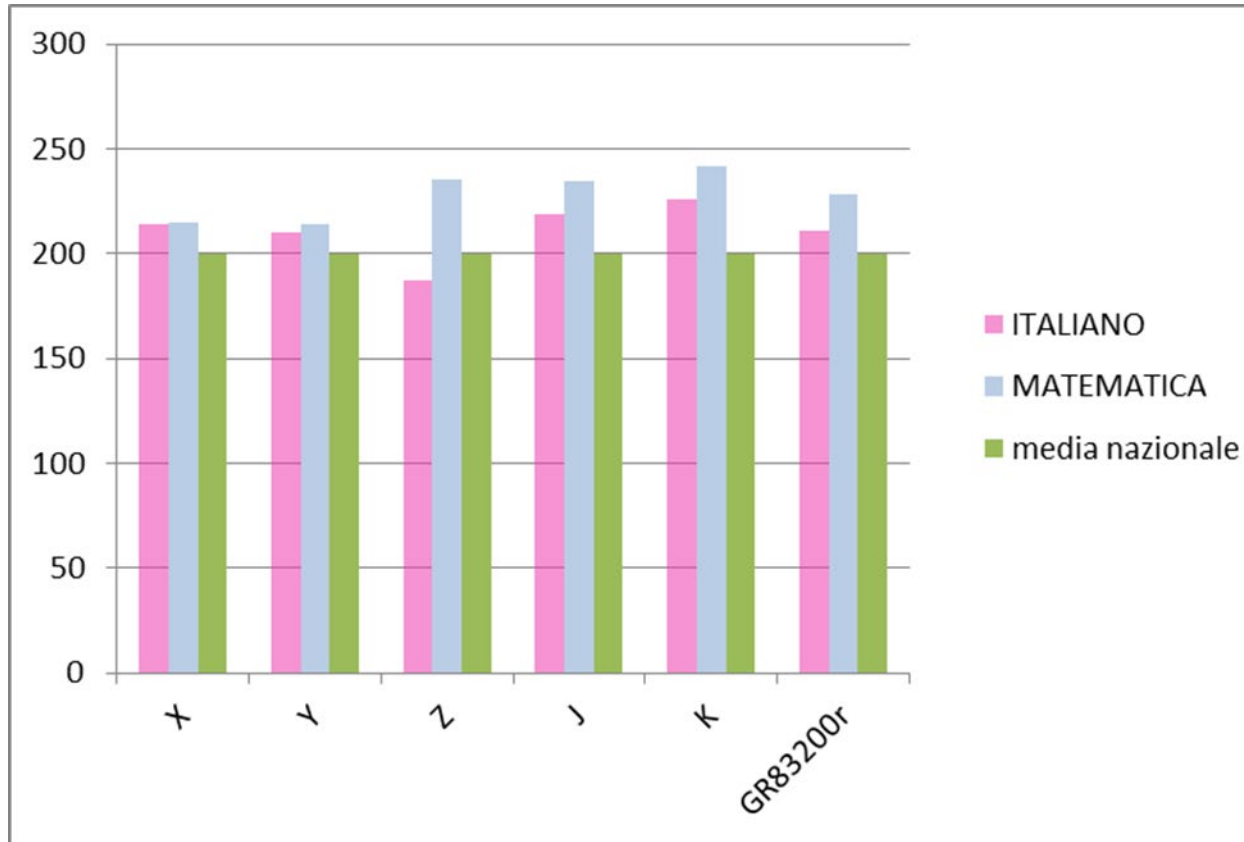
- le performance sono state migliori rispetto alla media della macroarea Centro e dell'Italia; per matematica anche migliori della media registrata in Toscana.
- tra le classi si nota un buon valore di omogeneità nei risultati , tranne per un caso a cui si associano: a) per italiano peggiori risultati , b) un elevato indice di cheating, sia per italiano che per matematica
- l'effetto scuola si presenta in via generale positivo o almeno non negativo, per matematica tuttavia l'incidenza dell'azione scolastica aveva prodotto uno scarto più deciso rispetto alle attese nei due anni precedenti (2017 e 2016)
- la popolazione scolastica, a livella di massa, risulta afferente a un buon livello socioeconomico se confrontata con quella di altre realtà territoriali



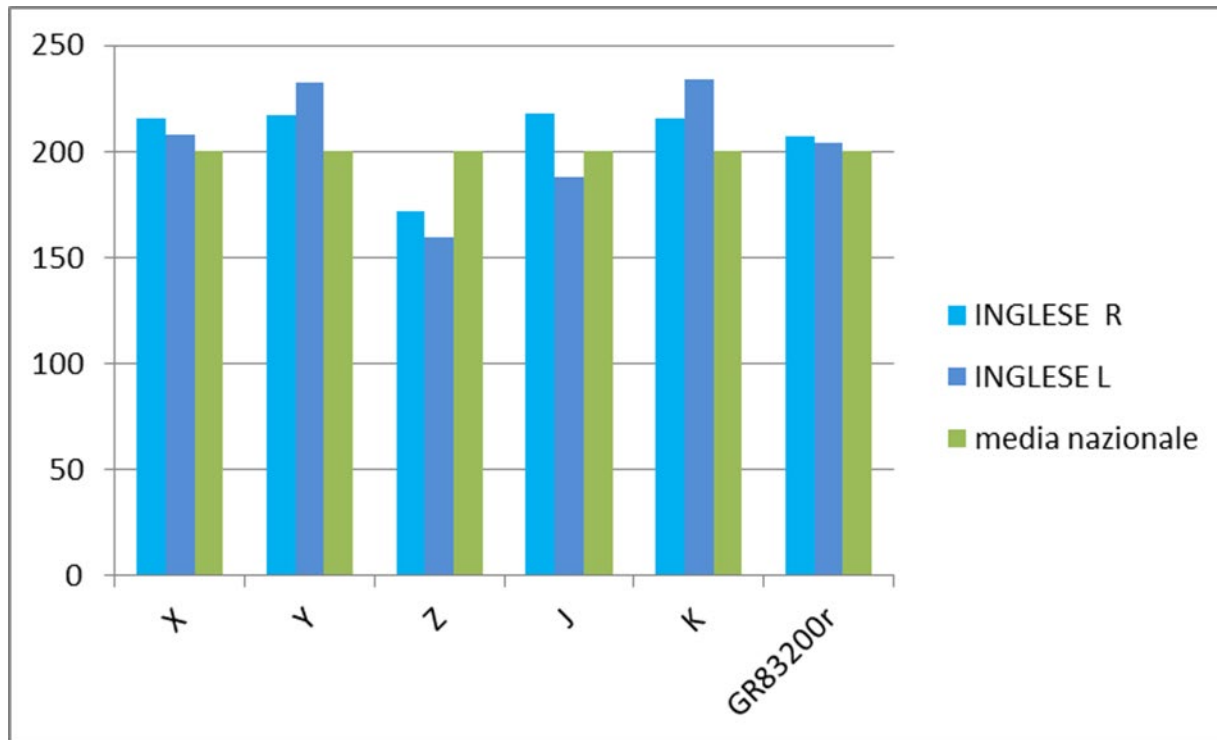
# Scuola primaria seconde ( 2018)



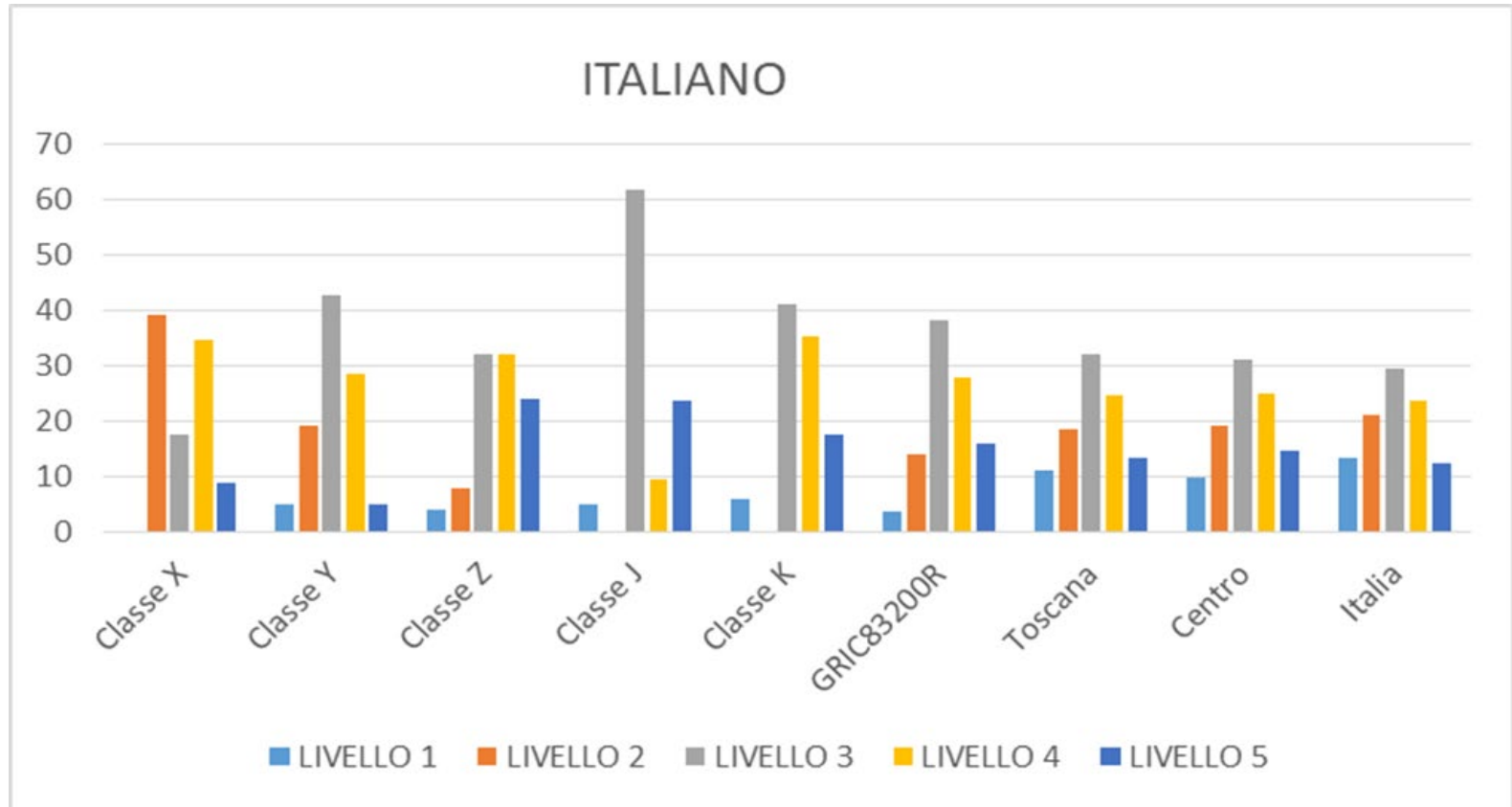
# Scuola Primaria quinte



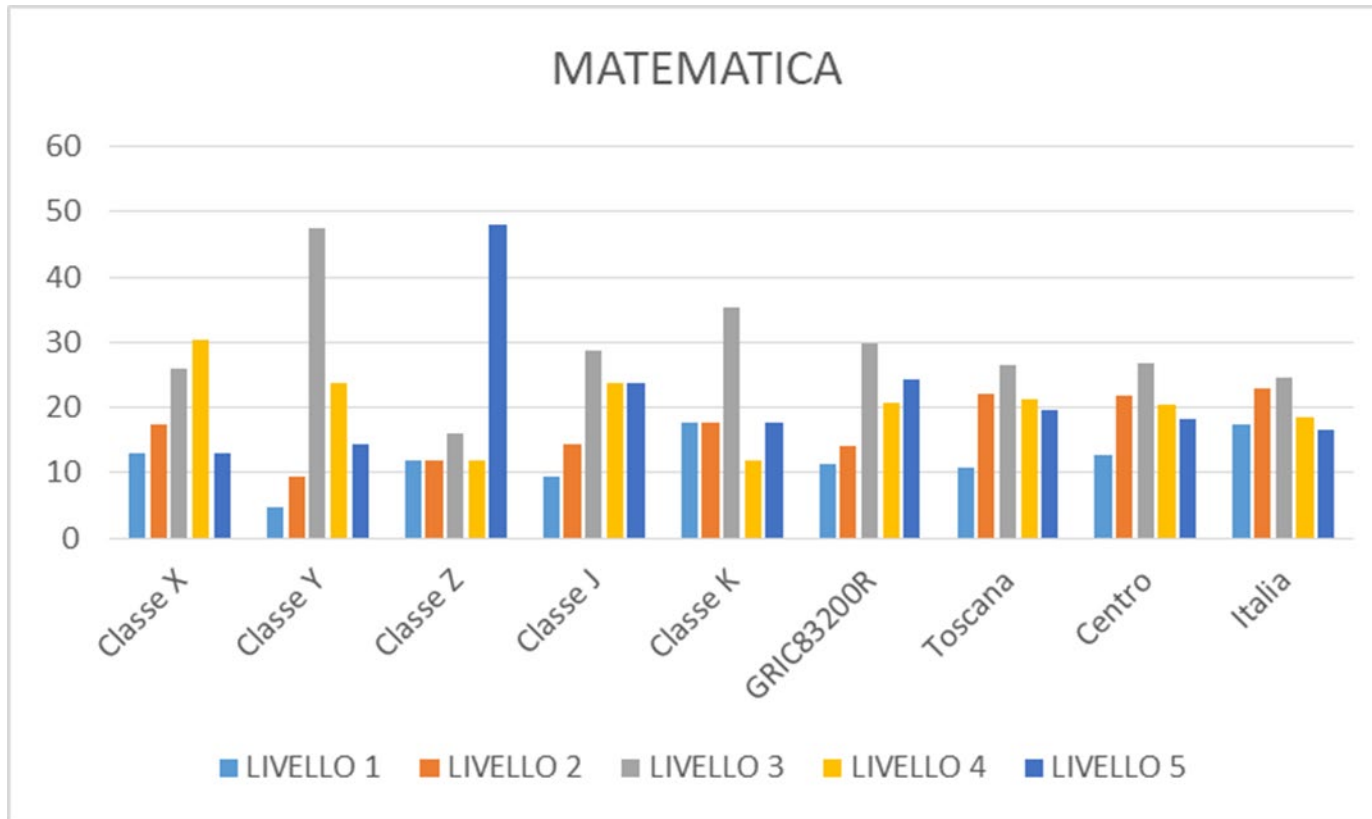
# Scuola primaria quinte



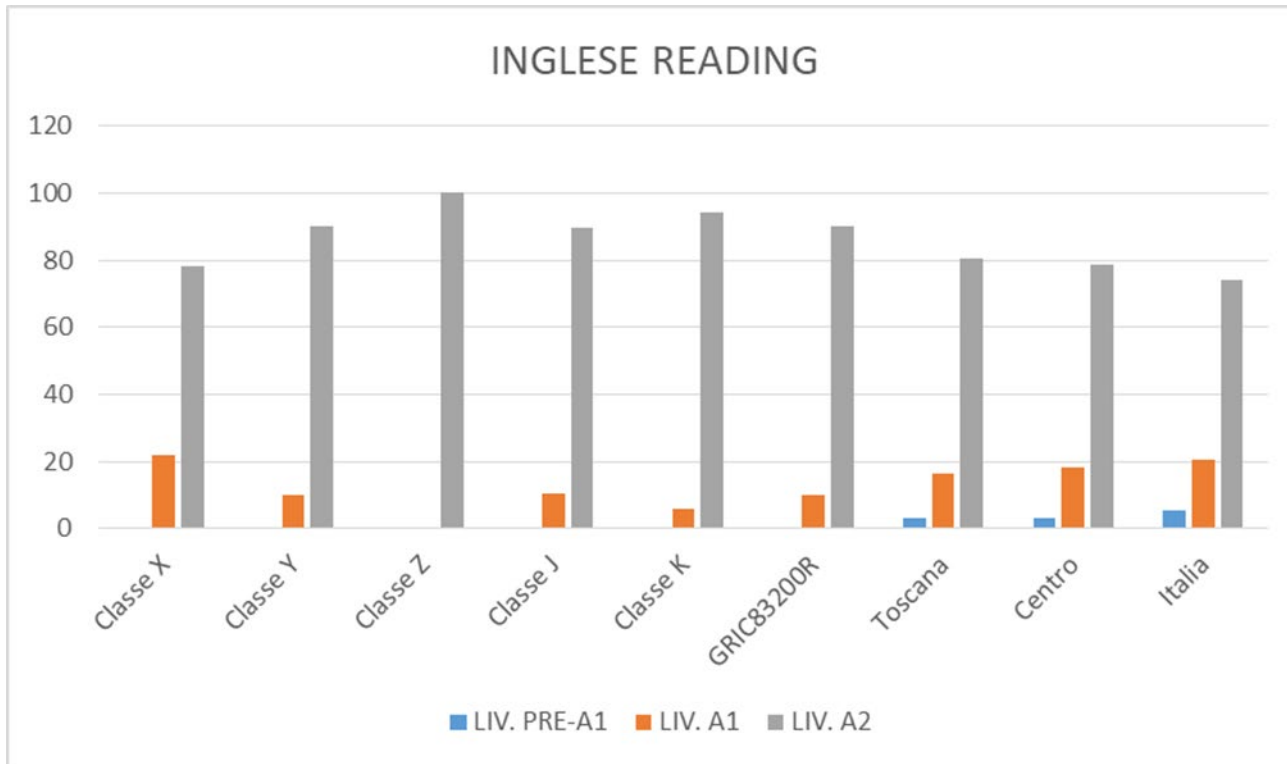
# Scuola secondaria 2018



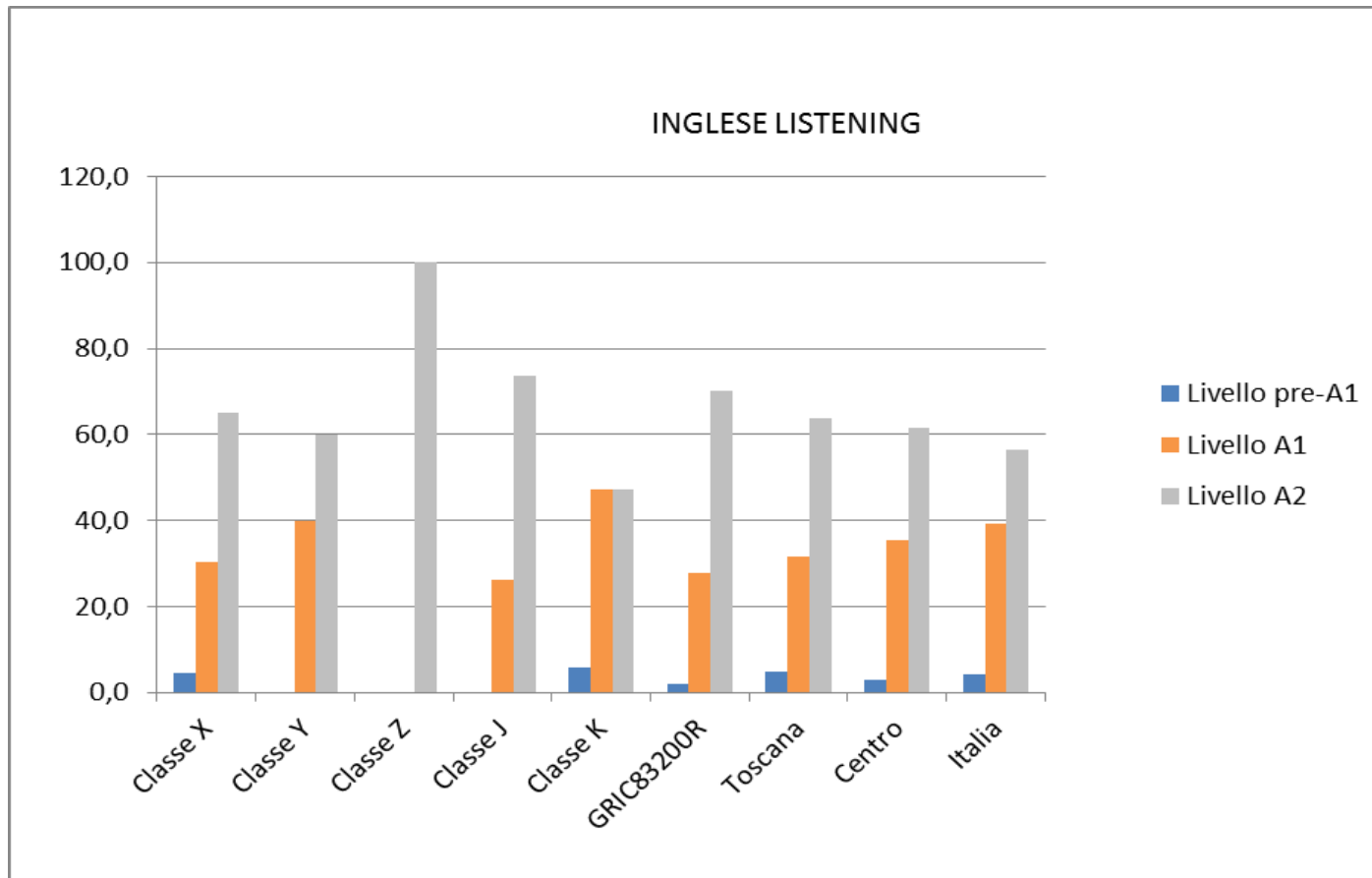
# Scuola secondaria 2018



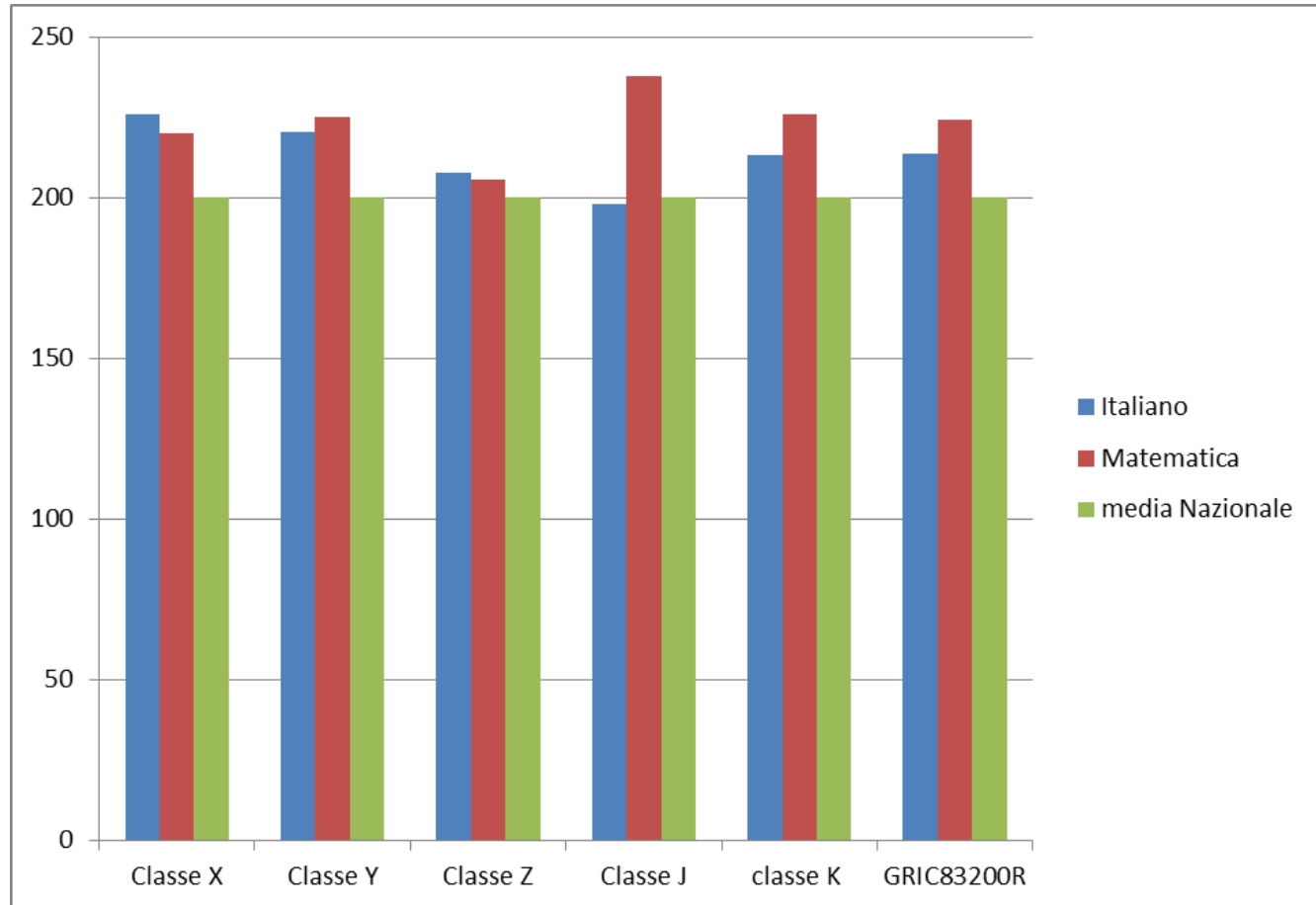
# Scuola secondaria 2018



# Scuola secondaria 2018

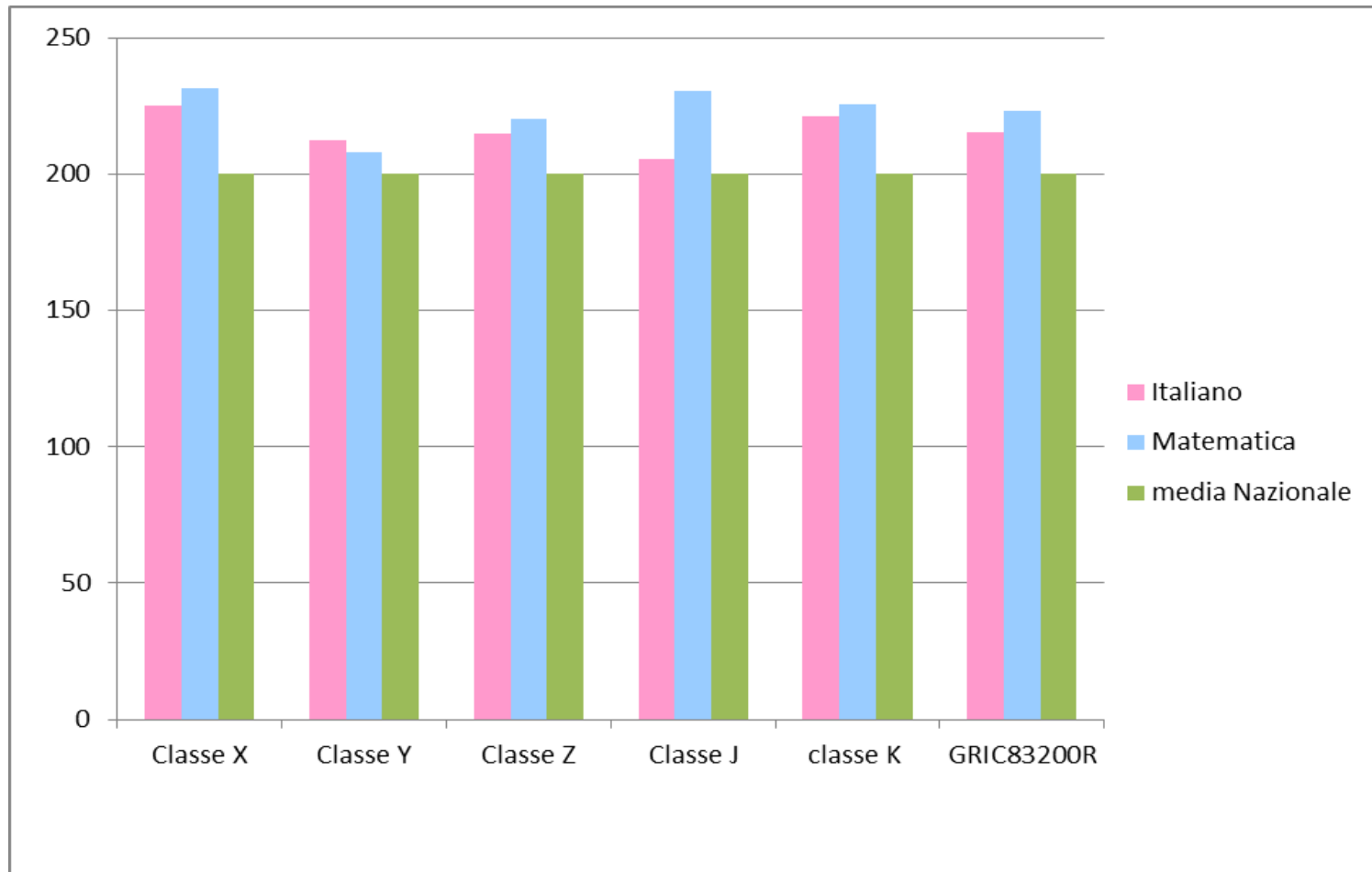


# Scuola primaria seconde 2019

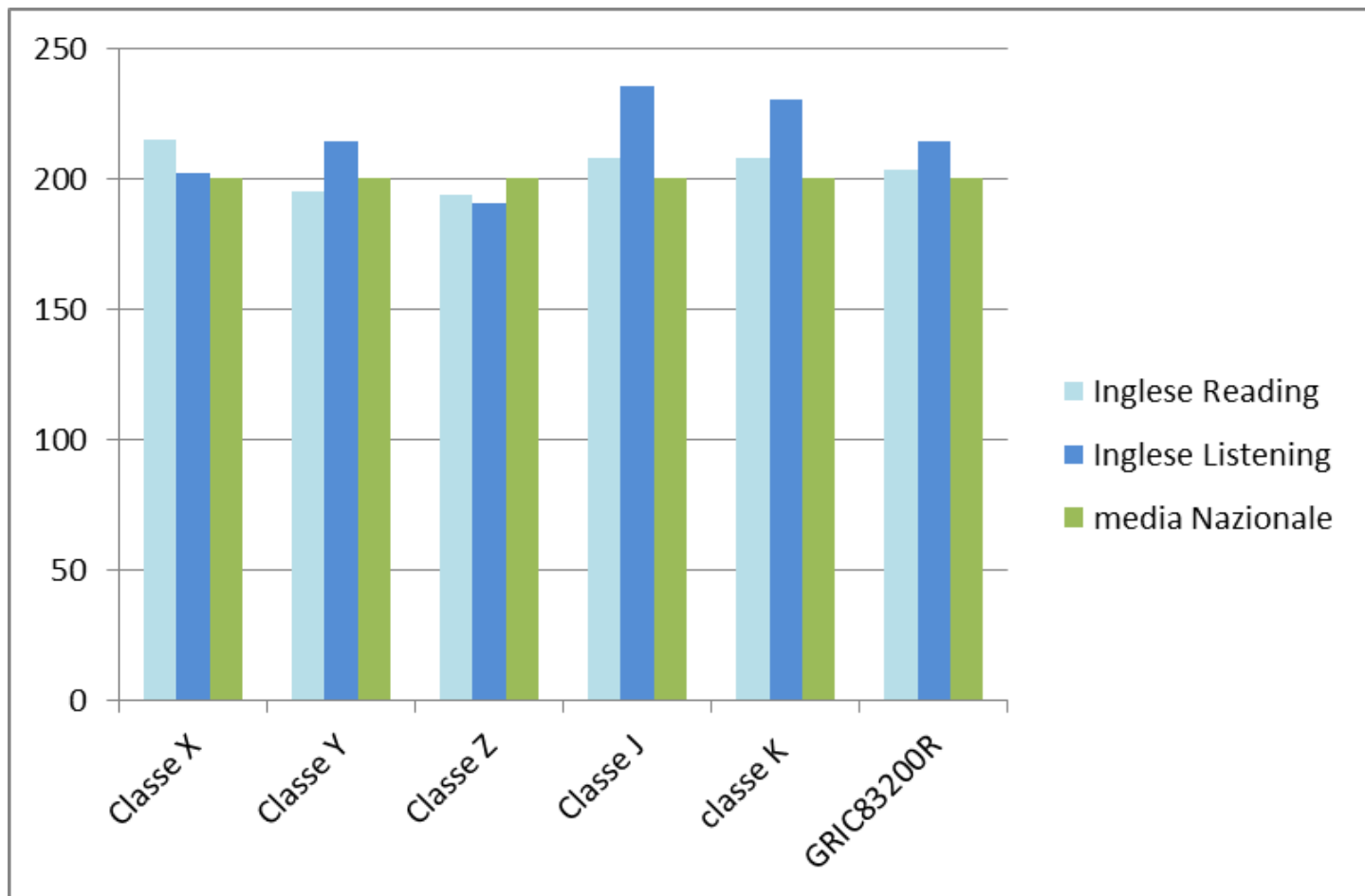




# Scuola primaria quinte 2019

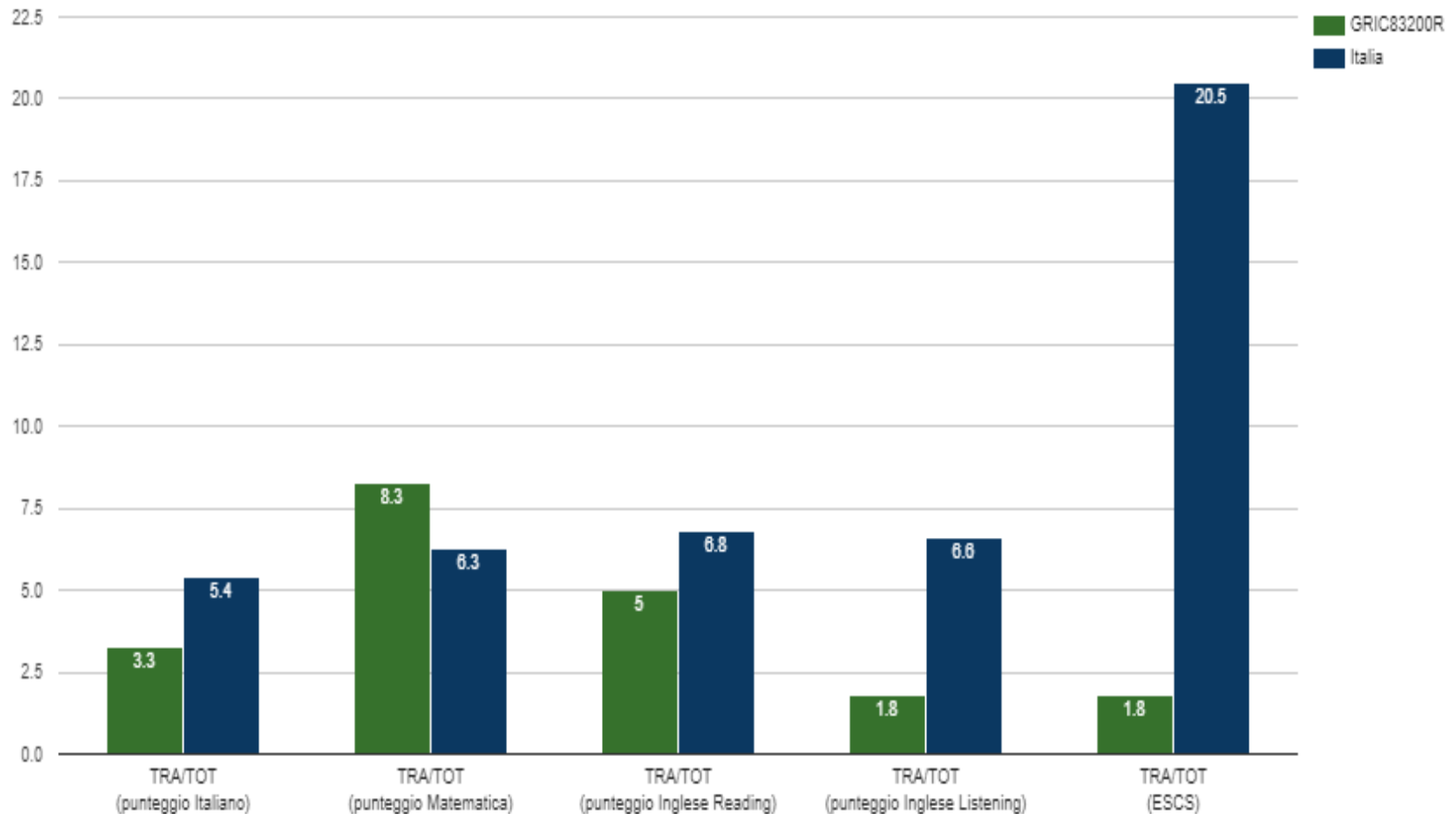


# Scuola primaria quinte 2019

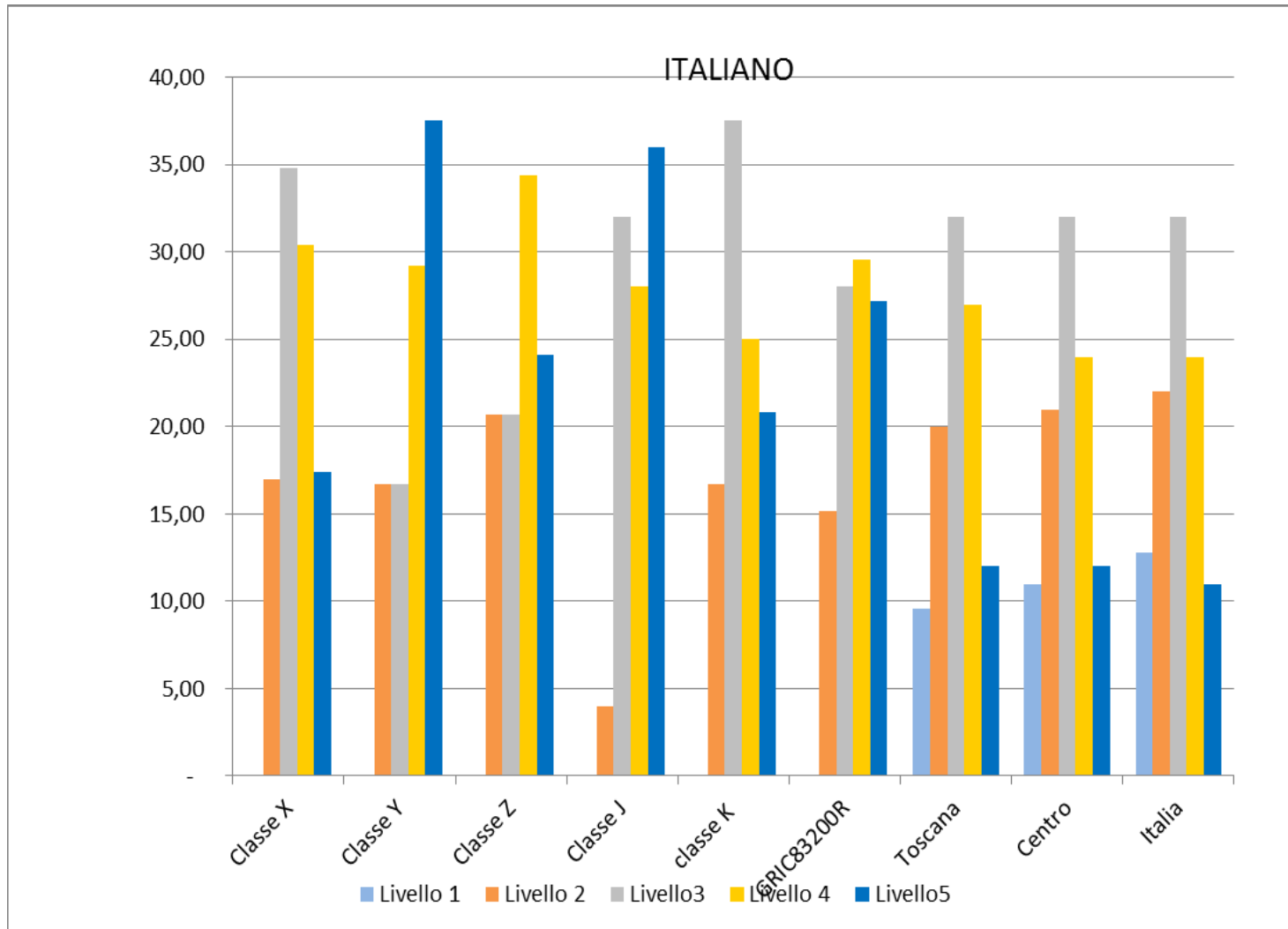


# Incidenza della variabilità tra classi della scuola e a livello Italia per materia e rispetto all'indice ESCS

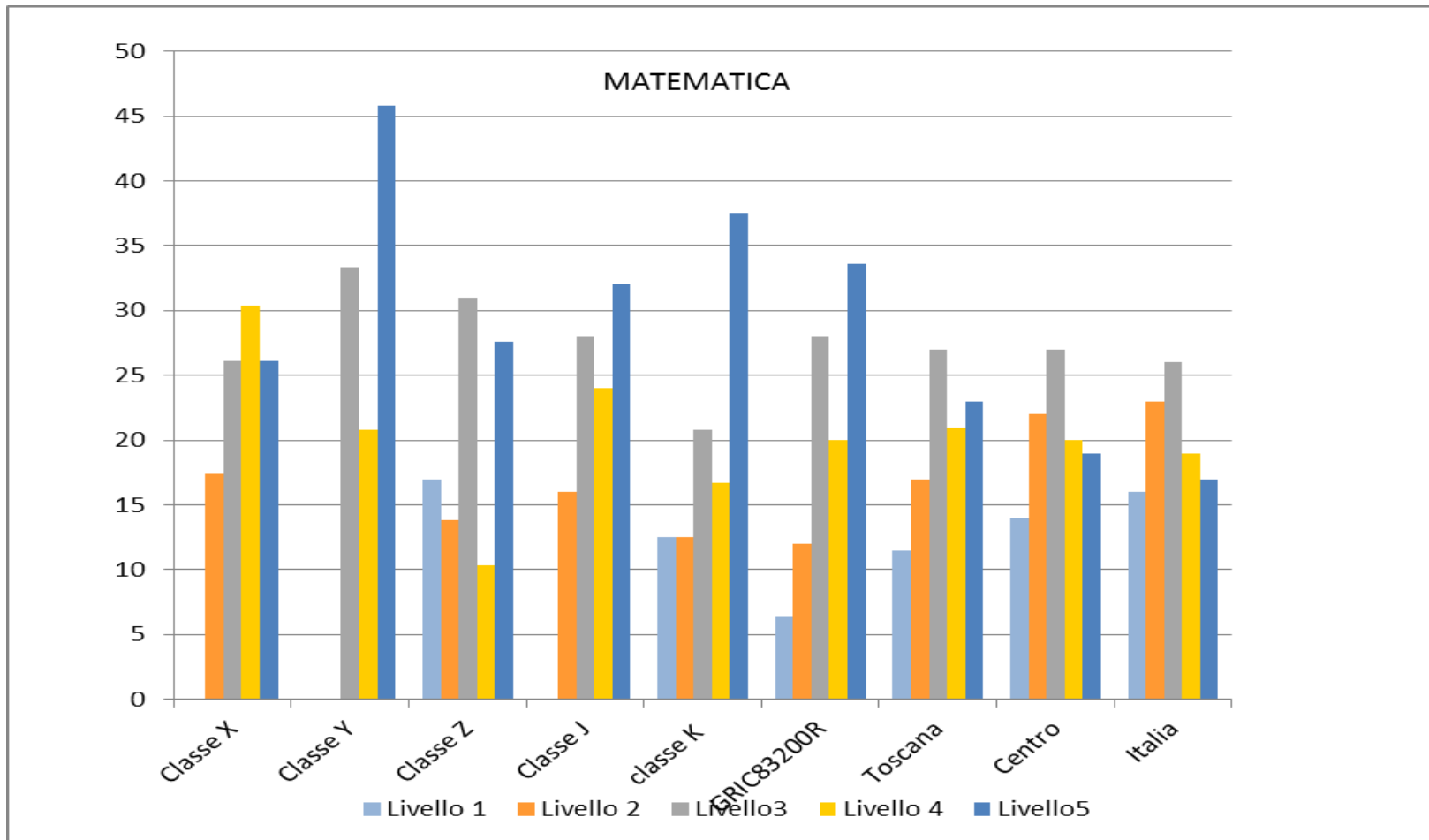
Gráfico 1: GRIC83200R - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze: Incidenza della variabilità - Istituzione scolastica nel suo complesso



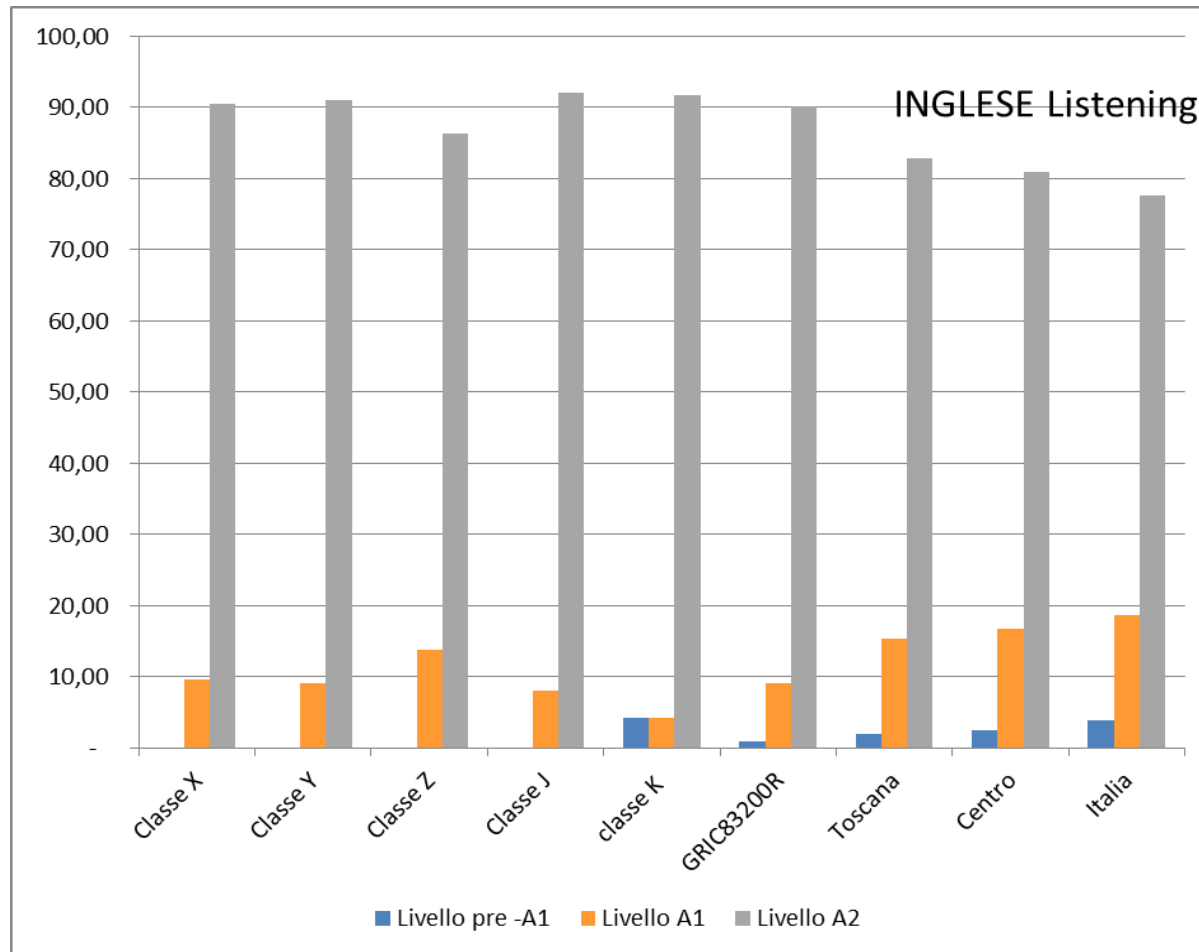
# Scuola secondaria classi terze 2019



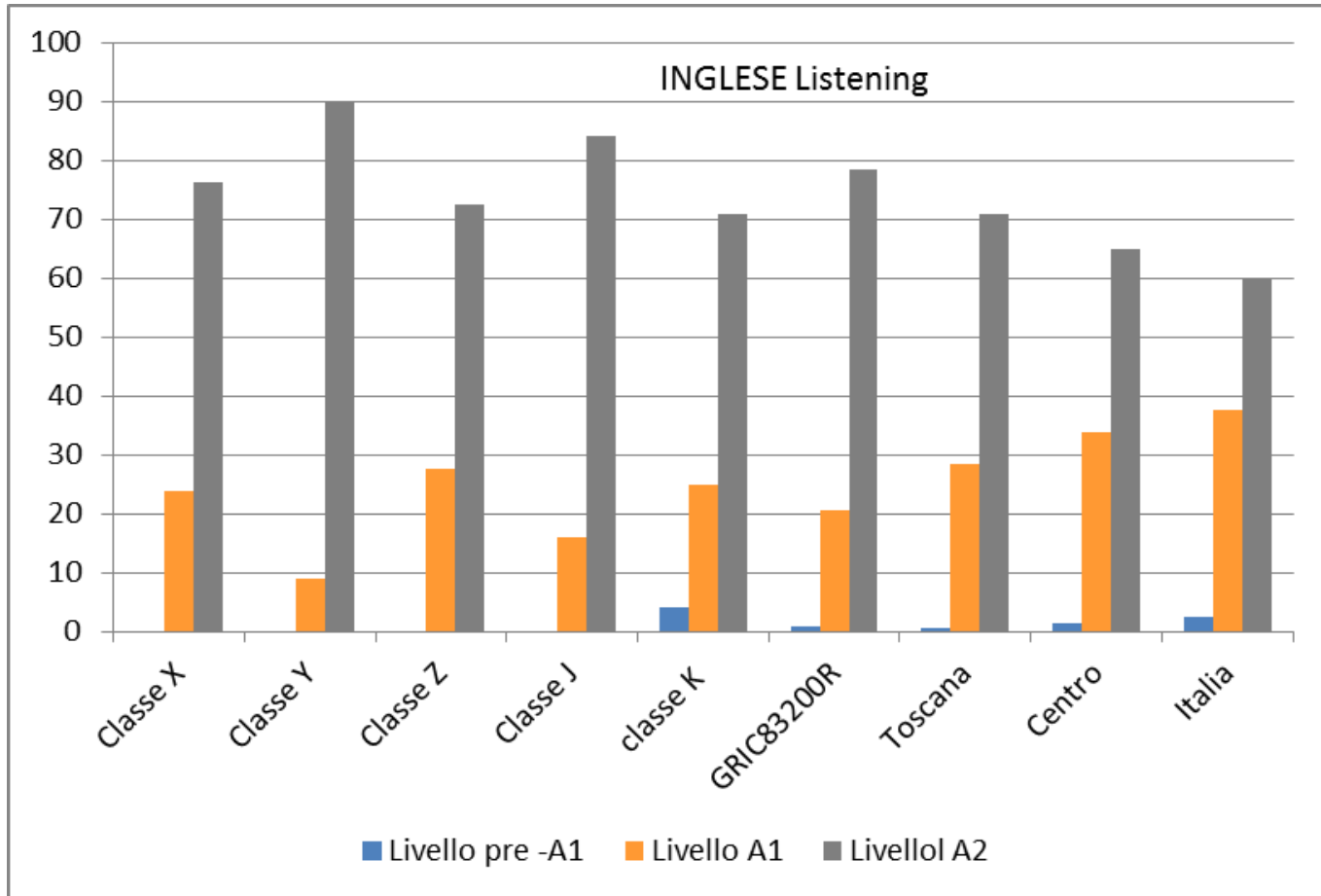
# Scuola secondaria classi terze 2019



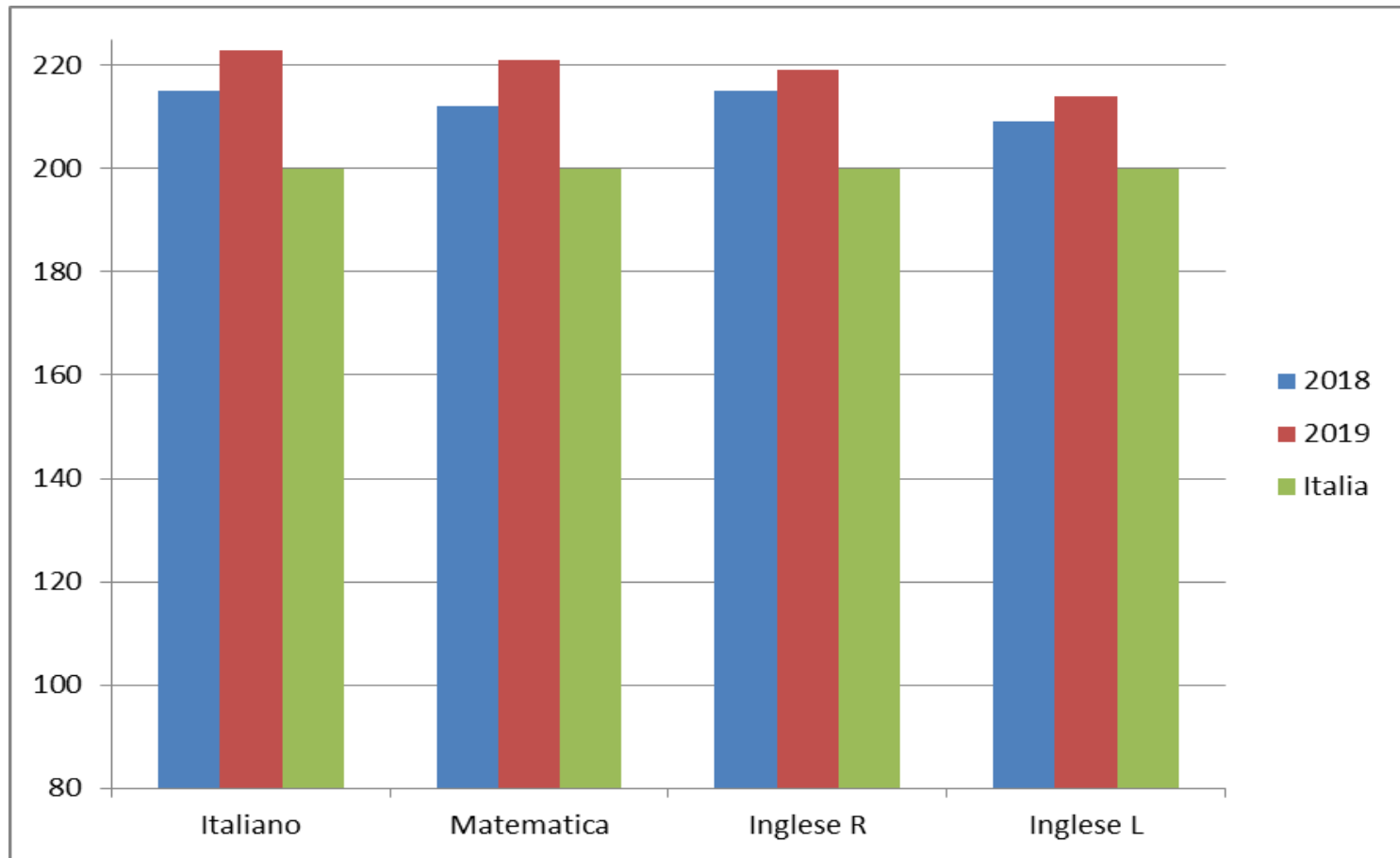
# Scuola secondaria classi terze 2019



# Scuola secondaria classi terze 2019



# Valori medi Gric83200 negli anni 2018 e 2019 (Secondaria I° classi terze)





# EFFETTO SCUOLA

Tavola 9A Italiano

Istituto nel suo complesso				
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>regione Toscana</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale 				
Intorno alla media regionale 				
Sotto la media regionale 				

Istituto nel suo complesso

# Effetto scuola

Tavola 9A Italiano

Tavola 9B Matematica

Istituto nel suo complesso				
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>regione Toscana</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale 				
Intorno alla media regionale 				
Sotto la media regionale 				

# Conclusioni

- La distribuzione dei punteggi ottenuti colloca il nostro Comprensivo un buon livello di performances dei nostri alunni, **generalmente al di sopra della media regionale e più marcatamente di quella nazionale in tutti gli ambiti analizzati.**
- Sussiste **un certo livello di variabilità tra classi** più marcato per matematica, presumibilmente non riconducibile all'effetto scuola ma imputabile a fattori esogeni sui quali è difficile intervenire. Oltre a questa considerazione, è da rilevare anche la **notevole variabilità all'interno delle singole classi** che si presentano piuttosto disomogenee. Questa maggiore eterogeneità dei livelli di apprendimento raggiunti sembrerebbe associata a quelle classi che globalmente mostrano punteggi medi un po' più bassi: in altre parole, **dove il livello medio è più alto, i ragazzi sembrano maggiormente raggruppati attorno al valore medio ottenuto, dove esso è più basso, c'è maggiore dispersione.**

# Conclusioni

- Il contesto socio-economico di provenienza **non penalizza gli alunni** nel raggiungimento delle abilità misurate
- Si rileva una **differenza di genere** che premia maggiormente le femmine nelle aree linguistiche e i maschi in quella logico-matematica
- Analizzando la distribuzione dei livelli di eccellenza, sembrerebbe che, in questa fascia di età, gli alunni siano maggiormente orientati dall'approccio metodologico sistematico tipico della matematica che non dalla dimensione creativa e dalla ricerca mezzo stilistico espressivo
- Infine, con riferimento all'effetto dell'azione didattica, fatti salvi i parametri che possono influenzarne l'esito, la scuola nel suo complesso risulta in linea con i valori registrati a livello medio su scala regionale, mentre **per Italiano nella secondaria la linea metodologica adottata migliora sensibilmente i risultati attesi**